

Processi verbali delle sedute del Consiglio regionale

XXIII SESSIONE STRAORDINARIA

Deliberazione n. 124 del 24 luglio 2001

OGGETTO: LEGGE REGIONALE - Attribuzione ai Comuni ed alla
Sviluppumbria di beni immobili regionali.

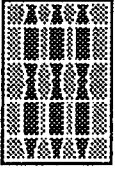
	pres. ass.			pres. ass.	
1 - Antonini Carlo	X		16 - Liviantoni Carlo	X	
2 - Baiardini Paolo	X		17 - Lorenzetti Maria Rita	X	
3 - Bocci Gianpiero	X		18 - Melasecche Germini Enrico	X	
4 - Bonaduce Giorgio	X		19 - Modena Fiammetta	X	
5 - Bottini Lamberto	X		20 - Monelli Danilo		X
6 - Brozzi Vannio	X		21 - Pacioni Costantino	X	
7 - Crescimbeni Paolo	X		22 - Renzetti Francesco	X	
8 - Di Bartolo Federico	X		23 - Ripa Di Meana Carlo	X	
9 - Donati Maurizio	X		24 - Rosi Maurizio		X
10 - Fasolo Marco	X		25 - Rossi Luciano		X
11 - Finamonti Moreno		X	26 - Sebastiani Enrico	X	
12 - Girolamini Ada		X	27 - Spadoni Urbani Ada		X
13 - Gobbini Edoardo	X		28 - Tippolotti Mauro	X	
14 - Laffranco Pietro		X	29 - Vinti Stefano		X
15 - Lignani Marchesani Giovanni Andrea		X	30 - Zaffini Francesco	X	

PRESIDENTE: Vannio BROZZI

CONSIGLIERI SEGRETARI: Marco FASOLO

ESTENSORE: Maria Rita FRANCESCONI

VERBALIZZANTE: Adriano PANFILI



OGGETTO N. 10

DELIBERAZIONE N. 124 DEL 24.7.2001

LEGGE REGIONALE – Attribuzione ai Comuni ed alla Sviluppo Umbria di beni immobili regionali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO il disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale con deliberazione n. 365 del 18.4.2001 concernente: “Modificazione della L.R. 11 Aprile 1985, n.18 (Norme per la realizzazione di impianti di interesse comune a favore dei produttori agricoli della Valnerina danneggiati dal sisma del 19.9.1979 e successivi e per l’acquisizione di aree da utilizzare per pubbliche calamità ed eventi straordinari) – e trasferimento della proprietà di immobili ex ESAU siti in comune di Preci”, depositato alla Presidenza del Consiglio regionale il 24.5.2001 e trasmesso per il parere alla II Commissione Consiliare permanente in data 24.5.2001 (ATTO N. 653);

VISTI il parere e la relazione della II Commissione Consiliare permanente illustrati dal Presidente Edoardo Gobbini (ATTO N. 653/BIS);

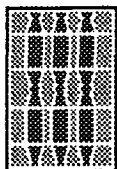
VISTI gli emendamenti presentati in aula e approvati tra cui la modifica del titolo come segue: “Attribuzione ai Comuni ed alla Sviluppo Umbria di beni immobili regionali”;

VISTA la legge regionale 11 aprile 1985, n. 18;

VISTO lo Statuto;

VISTO il Regolamento interno;

con votazione separata articolo per articolo, sugli emendamenti presentati nonché con votazione finale sull’intera legge che ha registrato 19 voti favorevoli e 2 contrari espressi nei modi di legge dai 21 Consiglieri presenti e votanti



DELIBERA

- di approvare la legge regionale concernente "Attribuzione ai Comuni ed alla Sviluppumbria di beni immobili regionali", composta di n. 2 articoli nel testo che segue:

Art. 1

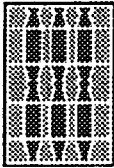
(Attribuzione di beni ai Comuni)

1. Gli impianti, le attrezzature ed i servizi di interesse comune per il ricovero di bestiame e per la conservazione di foraggi, realizzati o completati ai sensi della legge regionale 11 aprile 1985, n. 14, del patrimonio disponibile della Regione dell'Umbria, sono trasferiti ai Comuni nel cui territorio i beni stessi hanno sede.
2. Il trasferimento della proprietà, previsto dal comma 1, avviene con le modalità stabilite dai commi 3, 4 e 5 dell'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 1998, n. 34, in quanto compatibili.
3. La gestione degli impianti delle attrezzature e dei servizi di cui al comma 1, può essere affidata dai Comuni ai produttori agricoli utilizzatori, singoli o associati, su istanza degli stessi ed in base ad apposita convenzione che pone a carico dei produttori le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 2

(Utilizzazione di beni ex E.S.A.U.)

1. La Giunta regionale è autorizzata a stipulare con la Sviluppumbria S.p.A. apposita convenzione per l'utilizzazione delle strutture e degli immobili del



disciolto E.S.A.U., siti in Comune di
Preci, loc. Case Cordella e Valle Cascia, a
fronte di progetti di gestione e sviluppo,
approvati dalla Giunta regionale, che ne
prevedano la valorizzazione produttiva.

L'ESTENSORE

dott.ssa Maria Rita Francesconi